

## Unità 1 Il metodo scientifico e la psicologia

## LA PSICOLOGIA PRIMA DELLA PSICOLOGIA

**I miti, le favole, i racconti letterari contengono talvolta spunti di riflessione psicologica e dimostrano quanto anche nell'antichità fosse ritenuto importante saper capire il comportamento degli altri e riuscire a influenzarlo.**

I **miti** offrono molte indicazioni di analisi psicologica come nel caso del giovane Narciso.

Ai genitori di Narciso fu predetto che egli sarebbe vissuto finché non avesse visto la propria immagine. Perciò fecero distruggere tutti gli specchi che avevano. Narciso crebbe bellissimo, ma era incapace di amare. Quando la ninfa Eco si innamorò di lui, il giovane la ignorò, lasciandola morire di dolore. La dea Nemese, allora, punì l'aridità e l'indifferenza del giovane. Durante una battuta di caccia, lo indusse a sedersi vicino a una fonte per dissetarsi. Narciso, vedendo la propria immagine riflessa nell'acqua, se ne innamorò. Secondo la leggenda annegò, cercando di abbracciarla. Il mito di Narciso dimostra come l'eccessivo amore di sé sia legato all'incapacità di amare e sia fonte di disgrazia e dolore.

Non a caso gli **psichiatri** attribuiscono il disturbo "narcisistico di personalità" a quegli individui che dimostrano un senso grandioso di autostima, una ricerca incontrollata di ammirazione e una mancanza totale di sensibilità nei confronti degli altri.

L'analisi psicologica è presente anche nelle **favole**, in cui si narrano storie di animali che impersonano i vizi umani, come ne *La volpe e l'uva* del poeta latino Fedro (20 a.C.-50 d.C.). In questa favola una volpe affamata, con fatica, tenta di raggiungere dei grappoli d'uva su un'alta pergola. Dopo molti tentativi infruttuosi si allontana delusa dicendosi tra sé che l'uva, in fondo, non era ancora matura.

Questa favola è considerata un esempio di quel fenomeno che gli psicologi chiamano "razionalizzazione". Con la razionalizzazione le persone cercano di dare una spiegazione che risulti accettabile, sul piano logico e morale, di sentimenti e comportamenti di cui non vogliono riconoscere i motivi reali: la volpe non vuole ammettere di essere incapace di raggiungere l'uva e giustifica la propria resa dicendo a se stessa che l'uva è acerba.

Il **teologo** Agostino (354-430) nell'opera *Le Confessioni*, in cui parla delle esperienze fondamentali della sua vita, dimostra una profonda capacità di analizzare i motivi del proprio comportamento. Un episodio da lui raccontato riguarda un furto di pere. Agostino commette il furto con dei compagni, quando è un ragazzino. Il motivo del furto non è, però, né la fame né la golosità: il giovane Agostino ha nella propria casa abbondanza di frutta, di qualità migliore. Se di notte, furtivamente, penetra nel giardino vicino con i compagni, è per il gusto di compiere un'azione proibita.

La moderna ricerca psicologica conferma che il piacere di trasgredire le regole stabilite dagli adulti è presente come motivazione negli atti vandalici e nei furti commessi da gruppi di adolescenti.

**miti** narrazioni, spesso di natura religiosa, delle gesta di eroi e di divinità

**psichiatri** medici che si occupano della prevenzione, della diagnosi e cura delle malattie mentali

**teologo** studioso di teologia, scienza che ha come oggetto Dio e le cose divine

## ■ Attività

- 1 Che cosa dimostra per la psicologia il mito di Narciso?
  - a che l'eccessivo amore di sé è legato all'incapacità di amare
  - b che l'amore è fonte di disgrazie e di dolore
  - c che gli uomini sono incapaci di amare
- 2 Ricerca almeno due favole di autori classici (Esopo, Fedro, La Fontaine) o due fiabe e descrivi gli aspetti psicologici relativi ai personaggi e alle vicende narrate.